

SETTIMANA NEL MONDO

Scacco a Heath

Giornate nere per il governo conservatore di Londra che mentre continua a dimostrare la sua incapacità di fronte al problema dell'Ulster, si è trovato alle prese con un conflitto sociale dal quale è uscito sconfitto, e nel peggiore dei modi.

Tutto è cominciato con uno sciopero dei portuali, impegnati in una lotta settoriale che investe il problema della ristrutturazione delle attività nelle aree dei porti dato che l'impiego dei «containers» provoca diminuzione di lavoro sui moli e minaccia di creare nuove schiere di disoccupati.



WHITEHEAD - « Soluzione politica » con corpo di occupazione

Con un paese in buona parte attaccato dalla paralisi, coi porti fermi, Londra da quattro giorni senza giornali, bloccate le aviolinee, il carcere dove sono rinchiusi i cinque assediati da 50 mila persone, la prospettiva di uno sciopero generale per il lunedì successivo.

Il plenipotenziario di Heath, il ministro Whitehead, continua a dire di voler cercare una « soluzione politica ». Ma come? Giovedì un ponte aereo della RAF ha portato nell'Ulster altri 4000 uomini. In questo territorio grande come le province di Trento e Bolzano c'è già un corpo di spedizione inglese di più di 20 mila uomini.

Heath avrebbe certo desiderato che la Gran Bretagna non inaugurasse il suo soggiorno nel MEC con un governo messo alle corde da una lotta di massa. Ma in un'ottica rovesciata, cioè dal punto di vista delle classi lavoratrici, la combattività delle masse britanniche, che ha trovato appoggio e solidarietà nel continente (bolivariani, poligrafici, giornalisti, addetti ai servizi pubblici, personale dell'aeroporto di Londra, l'uno dopo l'altro).

Sull'altro fronte, quello nord-irlandese, la situazione è sempre meno padroneggiata da Londra. Heath sceglie sempre più nelle sabbie mobili di un impegno militare modellato sui rovinosi paradigmi della strategia del Pentagono per il sud-est asiatico. Anche qui Heath applica la maniera forte, con il risultato di potenziare l'aggressività dello squadrismo degli unionisti protestanti e di esasperare la collera della comunità cattolica oppressa e frustrata.

Il ministro degli Interni, Heron Del Canto, è stato esonerato dalle sue funzioni dal Senato che ha ritenuto fondata l'accusa costituzionale mossa contro di lui. L'opposizione democristiana e dalla destra. Il Senato ha riconosciuto il ministro socialista colpevole di infrazioni alla Costituzione. La votazione è stata sbilanciata nei confronti di «Unità popolare».

La situazione va facendosi sempre più « calda » nel delta del Mekong, cioè la grande pianura alluvionale del Vietnam del Nord. Le bombe sono cadute su un tratto lungo 200 metri; sei di esse hanno colpito la base della diga mentre un'altra ha colpito in pieno l'opera. Per un centinaio di metri si sono prodotte delle crepe, aggiunge l'agenzia, e le bombe scoppiate hanno impedito ogni riparazione immediata da parte della popolazione.

Gli impressionanti dati della scalata americana negli ultimi tre mesi e mezzo

20.447 incursioni USA contro la RDV

Sono state attaccate 18 delle 24 province del Vietnam del Nord, oltre sei grandi città, più di 60 scuole, 32 complessi sanitari, oltre trenta tra chiese cattoliche e pagode - Nuovi bombardamenti contro le dighe - Scontri nel Delta del Mekong - Il fantoccio Van Thieu ha ordinato di intensificare le perquisizioni e le retate nelle sedi delle organizzazioni religiose e politiche

HANOI, 29. In tre mesi e mezzo, da aprile alla prima metà di luglio l'aviazione americana ha effettuato contro la Repubblica Democratica del Vietnam del Nord un totale di 20.447 incursioni, con un aumento costante della intensità della «scalata».

In aprile le incursioni erano state 2.900, in maggio erano salite a 7.000, in giugno a 7.292, mentre nella prima metà di luglio erano già state 3.885.

La deliberata crudeltà di questa scalata è dimostrata dal tipo di obiettivi attaccati. Sono state attaccate, sino alla metà di luglio, 18 delle 24 province, oltre 60 grandi città, fra le quali Hanoi.

Sono state distrutte 100 scuole elementari, più di 60 scuole elementari, medie e professionali, 32 complessi sanitari tra cui 22 ospedali, oltre 30 chiese cattoliche e pagode.

In 163 occasioni l'aviazione americana ha lanciato bombe di ogni tipo su 58 tratti di argini e 48 opere idrauliche e dighe.

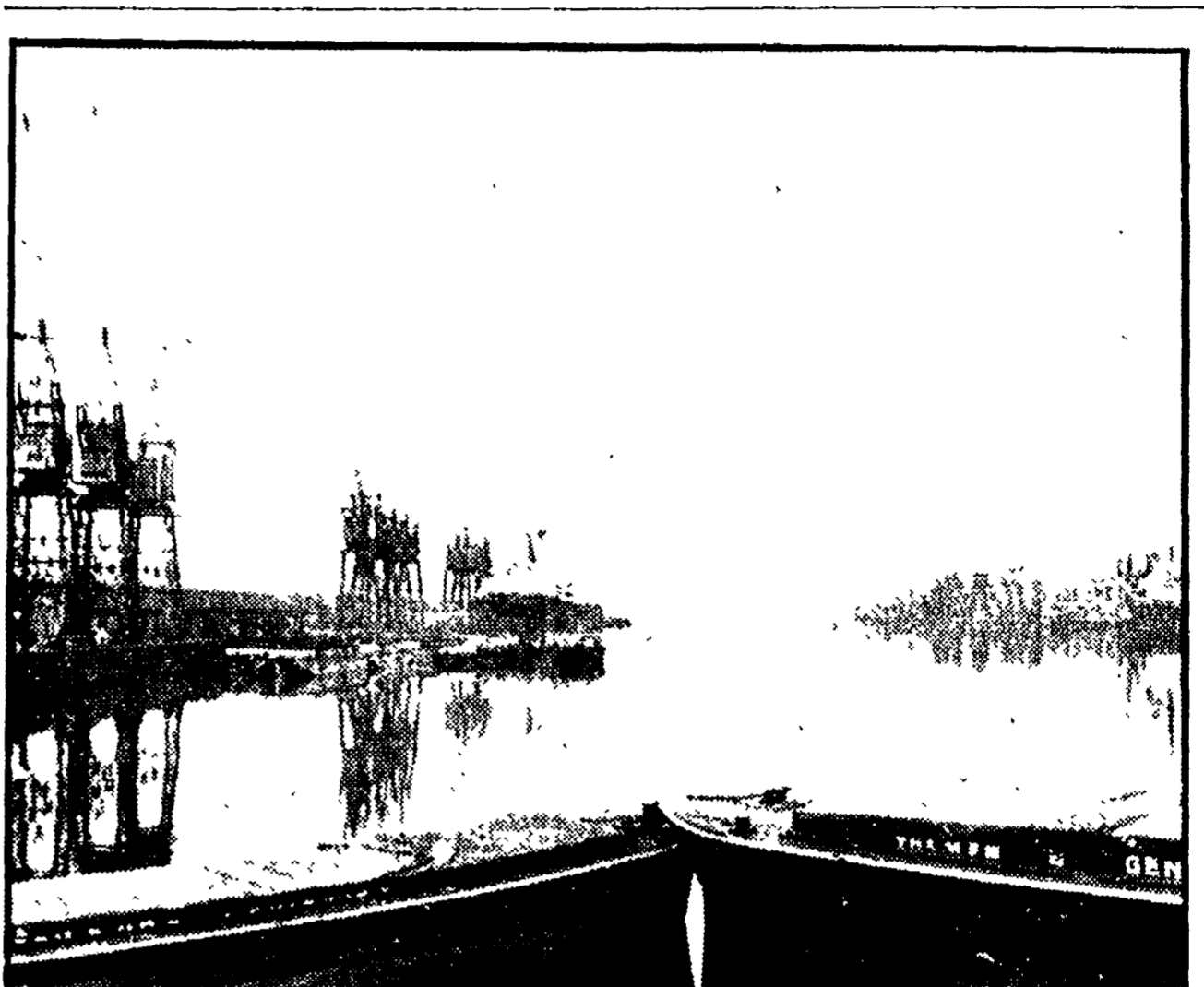
Il confronto tra i mezzi bellici americani e quelli per gli attacchi al Vietnam tra la fine del 1971 e il luglio di quest'anno è significativo. Il numero di aerei tattici mobili è passato da 1.200 a 1.200. B52 sono passati da 45 a oltre 200. Gli effettivi dell'aviazione USA sono passati da 32.000 a 55.000 uomini, quelli delle forze navali da 15.000 a 42.000.

Il regime cerca di correre ai ripari intensificando la repressione: ieri è stato annunciato che «d'ora in poi tutte le attività stuziarie nel Paese saranno devolute alle autorità militari. Oggi il fantoccio Van Thieu ha convocato responsabili della «pacificazione» ed ha dato ordine di intensificare le perquisizioni e le retate nelle sedi delle organizzazioni religiose e politiche e di massa per arrestare chiunque sia sospettato di essere contro il regime.

La giustificazione è quella normale per i regimi che si sentono isolati e sull'orlo del crollo: «Recentemente è stato annunciato infatti ufficialmente un certo numero di disertori, di ribelli e di comunisti si sono nascosti nei locali di organizzazioni religiose, di gruppi e di associazioni politiche, per sfuggire alle ricerche della polizia».

B52 hanno effettuato 27 incursioni sul Vietnam del Nord e sulla zona simil-tropicale. Sul Vietnam del Sud, oltre la zona del delta, essi hanno compiuto tredici incursioni sulla zona di Quang Tri, nel sud della provincia di Thua Thien, dove si trova una sua quella di Quang Nam (Danang) e due sulla provincia di Kontum, sugli altipiani centrali.

Tanto intensi sono questi bombardamenti e quest'attività di aviazione tattica che gli americani bombardano anche truppe «amiche».



BLOCCATI I PORTI INGLESI. Continua compatto lo sciopero dei portuali in Inghilterra. La agitazione, che interessa 42.000 lavoratori, è stata proclamata per la difesa del posto di lavoro e contro le rappresaglie del governo conservatore. Nella foto: una veduta del porto di Londra paralizzato.

Mc Govern: «Nixon risponde come Hitler»

NEW YORK, 29. Continuano vive le reazioni alla conferenza stampa di Nixon sui bombardamenti americani delle dighe nella RDV. Il candidato democratico alla presidenza, McGovern, ha aspramente criticato le dichiarazioni di Nixon «il presidente Nixon sta di nuovo ingannando il popolo americano» ha detto McGovern. Egli ha rimproverato all'amministrazione Nixon «la sua timorata insistenza di restare legata al generale Thieu».

McGovern ha detto infine che soltanto il giorno prima che Nixon facesse la dichiarazione secondo cui le possibilità di una soluzione era gli Stati Uniti sono oggi migliori che mai, un alto funzionario americano vicino ai colloqui di Parigi aveva ammettuto che «non c'era da attendersi alcun successo a Parigi fino ad ottobre».

Al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite, l'ingegner Kurt Waldheim ha detto di Nixon al segretario generale dell'ONU, la delegazione americana cerca di minimizzare le conseguenze. Ieri, l'ambasciatore americano all'ONU George Bush ha avuto un colloquio di 45 minuti con Waldheim, su richiesta di quest'ultimo. Al termine del colloquio Bush ha rifiutato di fornire particolari ma ha espresso la speranza che «non vi sarà alcun deterioramento nelle relazioni tra gli Stati Uniti e l'ONU».

Il Senato ha votato l'esonero del ministro degli Interni

Cile: nuove manovre della DC contro il governo di Allende

L'opposizione sfrutta tutti i cavilli costituzionali per impedire la realizzazione del programma di «Unità popolare» - Duro giudizi del PC sull'attività dei gruppi estremisti

SANTIAGO, 29. Il ministro degli Interni, Heron Del Canto, è stato esonerato dalle sue funzioni dal Senato che ha ritenuto fondata l'accusa costituzionale mossa contro di lui. L'opposizione democristiana e dalla destra. Il Senato ha riconosciuto il ministro socialista colpevole di infrazioni alla Costituzione.

Consueti i risultati delle votazioni, Hernan Del Canto ha dichiarato che «il congresso farà un cattivo uso del potere offertigli dalla Costituzione» e cerca di denunciare questa manovra delle opposizioni che ha come obiettivo quello «di impedire lo sviluppo rivoluzionario del paese».

E' questa la seconda volta che un ministro degli Interni del governo popolare viene posto sotto accusa dal Senato ed esonerato dalle sue funzioni. Sette mesi fa, il 22 gennaio, fu infatti approvata una analogia misura nei confronti dell'allora ministro degli Interni José Tobar. In quell'occasione, il Senato accusò il ministro di permettere la detenzione arbitraria e procedimenti illegali nei confronti di elementi dell'opposizione.

«Unità popolare» ha chiarito che sia nel primo che nel secondo caso si è trattato di «manovre politiche», perché le accuse «non hanno nessuna base costituzionale, legale e giuridica» e l'opposizione sfrutta soltanto il vantaggio che gli viene dall'aver ancora una maggioranza al Senato.

La polemica sul candidato alla vice-presidenza

McGovern: domani la decisione sul «caso Eagleton»

Crescenti pressioni hanno praticamente aperto la strada al ritiro - Attesa per il «colloquio chiarificatore»

NEW YORK, 29. L'affare Eagleton che ha inserito una nota amara nella campagna elettorale del candidato democratico McGovern continua a suscitare discussioni, ma forse sta per chiudersi. E' noto di cosa si tratta: Eagleton, scelto da McGovern come candidato alla vice-presidenza, risulta essere oggi del tutto guarito da disturbi nervosi di cui soffrì in passato: ma ne ha sofferto è stato curato da psichiatri, anche con l'uso di farmaci. McGovern ha confermato che Eagleton si ritirerà, anche se questa sera ha ribadito che «è fermo e irrimediabilmente nel ticket (la lista) democratica».

In realtà McGovern è sottoposto a crescenti pressioni e oggi ha praticamente aperto la strada al ritiro di Eagleton. Sono in molti a ritenere che Eagleton si ritirerà, anche se questa sera ha ribadito che «è fermo e irrimediabilmente nel ticket (la lista) democratica».

McGovern ha confermato che Eagleton si ritirerà, anche se questa sera ha ribadito che «è fermo e irrimediabilmente nel ticket (la lista) democratica».

Advertisement for PENSIONE LIETA, including contact information and services offered.

Ingiunzione inglese alle organizzazioni cattoliche e protestanti

Londra: smantellare tutte le barricate nell'Ulster

La decisione presa dopo l'arrivo di altri 4000 soldati britannici 33 scontri a fuoco registrati a Belfast e dodici a Londonderry

LONDRA, 29. Il ministro britannico per l'Irlanda del Nord, William Whitelaw, ha ingiunto alle organizzazioni cattoliche e protestanti di smantellare tutte le rispettive barricate, altrimenti saranno le truppe inglesi a farlo.

E' la prima volta che le autorità britanniche nell'Ulster lanciano un «ultimatum» di questo genere, pur senza fissare un termine: ciò viene collegato a Londra con l'invia, attualmente in corso, di altri quattromila soldati nella provincia.

Un portavoce militare ha detto stamane che dalle otto locali di ieri mattina vi sono stati trentatré scontri a fuoco a Belfast e dodici a Londonderry. La maggioranza di essi ha impegnato i militari.

SAIGON, 29. La situazione va facendosi sempre più « calda » nel delta del Mekong, cioè la grande pianura alluvionale del Vietnam del Nord. Le bombe sono cadute su un tratto lungo 200 metri; sei di esse hanno colpito la base della diga mentre un'altra ha colpito in pieno l'opera.

PECHINO, 29. Secondo l'agenzia Ansa e la Reuters, fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi che il governo della Cina popolare avrebbe deciso di annunciare la nomina di un nuovo ministro della Difesa in sostituzione di Lin Biao, la cui morte avvenuta il 12 settembre dello scorso anno, è stata ufficialmente confermata ieri. Secondo le fonti in questione l'annuncio della designazione del successore di Lin Biao, nonché di un nuovo capo di stato maggiore delle forze armate in sostituzione di Huang Yung-Sheng la cui sorte non è nota, potrebbe venire entro oggi o domani; o al più tardi lunedì.

MADRID, 29. Una serie di provvedimenti è stata varata oggi dal governo spagnolo per restituire le liste studentesche alla Università di Madrid e negli altri atenei spagnoli.

IL CAIRO, 29. La visita del presidente Sadat in Libia è stata rinviata a una data da stabilirsi. Il capo dello Stato egiziano si assisterà oggi, ad Alessandria, al varo della prima unità di guerra costruita interamente nei cantieri navali egiziani, come sottolineato i giornali, e ad alcune manovre navali con le quali si concluderanno le manifestazioni celebrative della rivoluzione del 1952.

Atteso Sadat in Libia per colloqui con Gheddafi. Domani sarebbe nominato il nuovo ministro della Difesa cinese. Inasprita la repressione negli atenei spagnoli.

Advertisement for PENSIONE SERENA, including contact information and services offered.

Advertisement for MASTICA L'INGLESE and other products.